



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 23/2017 DI RONALD DAVID INERENTE A "DISAGI ED IMPREVISTI NELL'EX CAMPO MILITARE"

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Nel merito dell'interpellanza si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati:

1. Come mai le promesse contenute nel messaggio approvato dal CC sono state stravolte?

Il cambiamento relativo alla conduzione del cantiere e più precisamente alla gestione del traffico di cantiere è stata discussa e condivisa con l'impresa e la PolCom, valutando vantaggi e svantaggi delle varie possibilità. La soluzione scelta, nonostante diversa da quella descritta nel Messaggio municipale, permette di accorciare notevolmente la durata del cantiere sul tratto di via Mirasole compreso tra la rotonda e l'incrocio di via del Bramantino. Inoltre anche le operazioni e lavorazioni di scavo e posa delle tubazioni previste (fino a 1.0 m di diametro), risultano essere più sicure e rapide, senza il disturbo arrecato dal passaggio di veicoli e automezzi pesanti nelle immediate vicinanze dei macchinari di cantiere.

Da ultimo con la chiusura totale al traffico di questo breve tratto di via Mirasole, sarà possibile eseguire contemporaneamente parte dei lavori contemplati nell'ambito del progetto di mobilità lenta PAB ML 2.2.1 (v. Messaggio municipale n. 3900) senza dovere deviare nuovamente il traffico veicolare.

2. Perché non si permette almeno il passaggio da sud in via Mirasole, naturale sfogo del Viale Portone? Non ritiene di doverlo al più presto introdurre per ridurre il caos che sta creando?

No, per i motivi sopra citati. Inoltre la chiusura totale al traffico veicolare terminerà tra tre settimane circa.

3. Perché nell'aggiramento da nord non si è optato per l'esistente passaggio davanti al centro GS (solo di un centinaio di metri più lungo), costruendo in "zona verde" una nuova strada chiaramente illegale?

La soluzione di passare davanti al centro GS è stata valutata ma scartata in quanto ritenuta troppo pericolosa di fronte al forte afflusso di studenti. Inoltre i mezzi pubblici non avrebbero potuto circolare a seguito delle curve a "gomito", che avrebbero causato un'invasione della corsia di contromano degli autopostali con conseguente rischio di incidenti con le vetture provenienti dalla direzione opposta.

Si fa notare inoltre che la "nuova" strada è provvisoria. Di conseguenza con il carattere di provvisorietà non la si può ritenere illegale.

4. Quanto è costata questa nuova strada? L'investimento era previsto nel credito approvato con il messaggio? Se no con quali soldi è stata finanziata?

La strada provvisoria costa ca. CHF 15'000.00, inclusa la rimozione dell'asfalto e la sistemazione allo stato originario. La spesa è contenuta nei costi approvati dal Consiglio comunale con il relativo Messaggio municipale.

5. Ammesso e non concesso che la stessa sia solo provvisoria, se e quando verrà rimossa? Con quali altri costi aggiuntivi e ulteriori sprechi di denaro pubblico e creazione di materiali e zona inquinante?

Si conferma che la strada è provvisoria e entro la fine di novembre sarà smantellata. Il terreno sarà poi ripristinato nel suo stato antecedente i lavori.

6. Se e quando intende finalmente sistemare la zona a prato verde come prevede il PR e chiudere definitivamente l'accesso?

L'accesso di per sé è chiuso al traffico, se non in casi strettamente necessari e autorizzati, caso per caso, dal Municipio. L'area verde verso ovest è stata recentemente sistemata e sarà ulteriormente delimitata, per gli accessi veicolari, anche dopo l'inizio del cantiere IRB.

7. Quali misure intende adottare immediatamente per evitare incidenti ai nuovi incroci che sono stati creati?

Non ci risultano problemi significativi legati alla sicurezza, dall'introduzione della deviazione provvisoria.

A seguito delle delucidazioni di cui sopra, il Municipio ritiene pertanto la presente interpellanza evasa.